

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NOTD09000R

I.T.E. "MOSSOTTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico NOTD09000R	Basso
II A AFM	Medio Alto
II B AFM	Basso
II C AFM	Medio - Basso
II D AFM	Basso
II AT	Medio - Basso
II BT	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOTD09000R	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta percentuale di alunni stranieri, del 19,69% con incidenza del 24,71% nel biennio, costituisce un'opportunità anche per la distribuzione delle cittadinanze: ad esempio circa il 32% è rappresentata da alunni con cittadinanza Albanese, un 14% di alunni con cittadinanza Marocchina, un 9% di Romeni (vedi tabella e grafico con dati a.s.2013-14 allegati come documenti). La rilevante presenza degli stranieri ha implementato progetti, per lo più finanziati dalla Provincia, quale "Italiani si diventa", che vede l'Istituto quale capofila di una Rete di 10 scuole, di cui 8 superiori e due inferiori, e che si svolge pressoché in Istituto (con uscite sul territorio) e con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento Alfabetizzazione Italiano L2–livello pre-basico-basico NAI –A1-A2 - integrazione degli alunni stranieri ed educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva di cui alla L.R.64/89 e del D.Lgs 286/98 <p>Grazie al progetto in svolgimento abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisito modalità di supporto per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri iscritti per la prima volta alla Scuola Secondaria Superiore, di recente immigrazione o sprovvisti della Licenza Media - perfezionato la predisposizione dei Piani Educativi Personalizzati specifici per l'inserimento nelle classi prime o seconde della scuola secondaria - condiviso buone pratiche tra Scuole ed Enti di formazione in relazione al protocollo di accoglienza per allievi stranieri, assicurandone un maggior successo scolastico. 	<p>Relativamente allo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si rilevano i seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -bassa capacità di spesa da parte delle famiglie -l'importanza del lavoro scolastico non sempre è percepita adeguatamente <p>La provenienza risulta, per più del 50% della popolazione scolastica, da fuori città (pendolarismo)</p> <p>La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è alta circa il del 19,69% con incidenza maggiore nel biennio dove la percentuale sale al 24,71% . Tra gli stranieri la componente maggiore, circa il 32% è rappresentata da alunni con cittadinanza Albanese, abbiamo poi un 14% di alunni con cittadinanza Marocchina, un 9% di Romeni, e così via. In generale risulta quindi che la presenza di stranieri nell'Istituto è quasi doppia della media del Nord-Ovest e regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il distretto socio-economico novarese si caratterizza per la diversificazione delle imprese, equamente distribuite nei settori produttivi del commercio, dell'industria e delle attività manifatturiere, di dimensioni prevalentemente medio-piccole. Secondo l'analisi Excelsior esiste qualche opportunità occupazionale a livello di diplomati. Bisogna colmare però il mismatch tra domanda e offerta anche adeguando i curricula offerti.

La Provincia ha organizzato momenti formativi e sportelli, non sempre accessibili e frequentati dal personale docente, spesso non adeguati e coordinati tra loro. Quello che potrebbe essere quindi una opportunità, in realtà viene vanificato per mancanza di pianificazione e condivisione con le scuole.

Tasso di disoccupazione più alto tra le Regioni del Nord Ovest. Tasso immigrazione lievemente inferiore rispetto alla media dell'area Nord Ovest ma superiore alla media nazionale. Gli enti territoriali (Comune, Provincia) hanno ridotto drasticamente i servizi di trasporto pubblico e le spese di riscaldamento, oltre ad aver azzerato i finanziamenti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole. Tutto questo grava sulle famiglie, già spesso oberate da disagi personali e familiari, creando difficoltà e degrado sociale. Di conseguenza il contributo scolastico, il cui fine ultimo dovrebbe essere il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa, oggi, con l'attuale situazione e in mancanza dei finanziamenti della Provincia, viene utilizzato dalle scuola anche per sopperire ad esigenze ineludibili e indifferibili per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio e per garantire la salute e la sicurezza degli utenti.

Inoltre,alcuni progetti importanti e fondamentali su dispersione e inclusione,nel passato finanziati almeno in parte dalla Provincia, oggi sono a totale carico dell'istituto.

Infine anche l'alto numero di studenti per classe costituisce un elemento che non certo aiuta ad includere e a contenere/ridurre la dispersione.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,4	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	18,2	27,4
Situazione della scuola: NOTD09000R	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	50,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	50,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: NOTD09000R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sicurezza è oggetto di monitoraggio continuo, mentre sono stati effettuati tutti gli interventi possibili per abbattere le barriere architettoniche.</p> <p>Rilevanti investimenti sono stati fatti nell'ultimo biennio per: ? rete di Istituto, wi-fi e fibra ottica per lo sviluppo della BANDA LARGA ? strumenti come computer, LIM, ? pacchetti applicativi (Registro elettronico, Pacchetto di contabilità integrata, ecc.), certificazioni informatiche (siamo sede di ECDL e EUCIP) e protocollo digitale.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda le Lavagne Interattive Multimediali attualmente sono presenti in Istituto n. 33 LIM grazie all'acquisto, con i contributi delle famiglie.</p> <p>Sono inoltre previsti acquisti, appena ci saranno le risorse, di pacchetti informatici per un progetto di SEGRETERIA DIGITALE per la de materializzazione, in particolare del protocollo.</p> <p>Fortunatamente la sede è localizzata a qualche centinaio di metri dalla stazione ferroviaria e degli autobus e risulta quindi facilmente raggiungibile sia per l'utenza cittadina circa il 49% che per i pendolari che rappresentano circa il 51%.</p>	<p>Più del 90% dei finanziamenti dello stato sono per spese di personale.</p> <p>Irrisori risultano i finanziamenti degli Enti pubblici che oggi sono stati completamente azzerati. La Provincia dall'a.s. 2014-15 non ha dato alcun finanziamento e ha contribuito in maniera poco rilevante alle spese di manutenzione.</p> <p>Gli edifici della scuola pur rifatti nell'intonaco presentano impianti igienico- sanitari ormai degradati e nonostante le continue richieste alla Provincia in parte non sono più agibili con conseguenti disservizi all'utenza e problematiche connesse.</p> <p>La percentuale dei contributi delle famiglie, unica risorsa, rappresenta ad oggi l'unica fonte, e spesso anche anticipo, per mantenere, ampliare e migliorare le attrezzature comprese le infrastrutture (rete, fibra, ecc.) oltre all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Come tutte le scuole della provincia, siamo in attesa della certificazione di agibilità e NVF che hanno però già effettuato sopralluogo e che nel prossimo mese luglio definiranno la pratica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOTD09000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOTD09000R	65	84,4	12	15,6	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	7.974	82,8	1.662	17,2	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOTD09000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOTD09000R	1	1,5	4	6,2	20	30,8	40	61,5	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	194	4,1	1.194	25,0	1.858	38,9	1.525	32,0	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOTD09000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOTD09000R	95,5	4,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOTD09000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOTD09000R	17	26,6	47	73,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
NOVARA	733	20,6	817	23,0	640	18,0	1.364	38,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	85,7	69,9	79
Situazione della scuola: NOTD09000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	42,9	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,6	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	21,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: NOTD09000R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Certificazioni informatiche (ECDL e EUCIP) e preparazione alle certificazioni linguistiche livello B1 e B2 di inglese, francese e spagnolo.</p> <p>N. 3 docenti di discipline non linguistiche in formazione per il CLIL (Content and Language Integrated Learning).</p> <p>Tutti i docenti utilizzano il Registro elettronico.</p>	<p>Il personale a tempo indeterminato rappresenta circa l'80% delle risorse, ancora circa due punti e mezzo percentuali in più rispetto al benchmark provinciale. Stessa situazione si rileva per i docenti a tempo determinato con uno scostamento di due punti e mezzo percentuali rispetto alla provincia. Al contempo l'età degli insegnanti a tempo indeterminato è, per circa il 62%, di età pari e oltre i 55 anni, quasi il doppio dei valori medi di riferimento: sia provinciale che regionale e nazionale. Elevata è anche la percentuale di docenti titolari di L.104 per l'assistenza ad un parente.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza dei docenti per anni di servizio nella scuola, dobbiamo rilevare che l'Istituto è nato nel 2011 dall'unione di due precedenti Istituti, per altro in concorrenza, per cui il dato di anzianità (82,5% nella fascia 2-5 anni) va correlato al recente dimensionamento, ma aiuta a capire le problematiche presenti, tipiche delle situazioni di elevato turnover dei docenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Bacino di Utanza	BACINO DI UTENZA.pdf
Percentuale relativa alla cittadinanza degli studenti stranieri	CITTADINANZA STRANIERI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTD09000R	77,2	88,3	88,6	94,3	77,2	88,2	91,7	93,5
- Benchmark*								
NOVARA	69,5	83,4	83,9	88,3	64,4	72,4	71,2	73,8
PIEMONTE	71,6	78,9	77,9	83,3	74,4	82,0	82,3	86,1
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOTD09000R	25,5	30,7	31,4	27,2	34,0	27,3	31,0	20,2
- Benchmark*								
NOVARA	28,0	32,9	36,4	31,8	29,2	30,5	32,8	25,7
PIEMONTE	27,1	29,3	28,5	28,2	26,4	28,4	28,9	25,2
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NOTD09000R	13,5	34,4	27,0	17,2	8,0	0,0	16,9	34,5	27,1	15,3	6,2	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	14,1	38,1	25,5	13,8	8,4	0,1	12,2	33,9	32,0	13,6	7,9	0,3
PIEMONTE	11,9	37,3	27,4	15,6	7,6	0,3	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTD09000R - Benchmark*	2,8	1,2	1,2	0,6	0,0
NOVARA	1,3	1,3	1,6	2,0	0,8
PIEMONTE	1,9	1,5	2,7	2,2	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTD09000R - Benchmark*	6,1	11,3	4,9	1,8	1,7
NOVARA	6,9	4,6	5,6	1,3	0,5
PIEMONTE	6,6	3,7	4,0	1,7	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOTD09000R	3,3	1,8	0,6	0,6	0,5
- Benchmark*					
NOVARA	3,7	3,4	2,1	1,4	0,1
PIEMONTE	5,0	3,8	2,8	1,8	1,0
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva sono superiori alle medie di riferimento in tutti gli anni di corso. D'altro canto gli studenti sospesi sono in percentuale minore rispetto al benchmark.</p> <p>Gli abbandoni in corso d'anno risultano in percentuale decisamente sotto la media di riferimento, fatta eccezione per le classi prime. Il dato però è inficiato da trasferimenti di alunni stranieri in altri Paesi e da una situazione di abbandono legata all'assolvimento dell'obbligo scolastico.</p> <p>Relativamente all'adeguatezza dei criteri di valutazione adottati dalla scuola rispetto al successo formativo degli studenti, unico dato oggi disponibile è quello relativo agli esiti degli scrutini finali in base ai quali potremmo ipotizzare verosimilmente una adeguatezza dei criteri.</p> <p>Relativamente agli esiti dei diplomati nell'Esame di Stato le percentuali sono maggiori o in linea alle medie di riferimento, per le valutazioni più elevate, dal 71 al 100, mentre sono inferiori per le valutazioni più basse, tra il 60 il 70 pur registrando un aumento delle valutazioni più basse.</p> <p>Altro dato positivo è quello dei trasferiti - in entrata - in corso d'anno, che registra percentuali circa doppie nelle classi seconde e in linea nelle altre. Di converso, abbiamo percentuali decisamente minori per i trasferimenti in uscita in corso d'anno dalla classe seconda alla quinta.</p>	<p>Pur al di sotto delle percentuali provinciali e regionali, si rileva troppa varianza tra indirizzi a parità di classe e addirittura tra sezioni, sia per i non ammessi che per i sospesi anche nell'a.s. 2014-15. Si rileva inoltre una concentrazione delle sospensioni nelle seguenti discipline: lingua inglese, economia aziendale, matematica. Tutto questo si osserva mediamente in tutti gli anni di corso e nei diversi indirizzi a parte sporadiche concentrazioni per le sospensioni di lingua inglese, che saranno oggetto di monitoraggio, come pure la totale assenza di sospensioni di economia aziendale e matematica in alcune classi.</p> <p>Per quanto riguarda i diplomati le votazioni non sono sempre omogenee tra gli indirizzi e anche a parità di indirizzo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati positivi rispetto al benchmark di riferimento dipendono dalle scelte che l'Istituto ha privilegiato, prime tra tutte i progetti di rafforzamento volti a contrastare la dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo, come il progetto "Studio pomeridiano insieme" o la sospensione per 15 giorni della programmazione alla fine del primo quadrimestre per recuperi e/o approfondimenti o ASL (alternanza scuola lavoro).

Naturalmente, non possiamo negare che l'innalzamento dell'obbligo scolastico ha contribuito ad abbassare le medie dell'ammissione alla classe successiva nel biennio, a causa di una scelta d'indirizzo a volte dettata da necessità (magari la scuola più vicina o quella dove va l'amico/a con la prospettiva di uscirne al raggiungimento del 16 anno) più che da una chiara consapevolezza delle proprie attitudini.

Ma anche su questo fronte è costante la sfida e l'attenzione dell'Istituto nel contrastare l'abbandono scolastico soprattutto grazie al progetto di 'Orientamento continuo' in rete con il C.I.O.F.S. e lo 'sportello orientamento per adolescenti' in collaborazione con la Provincia. Progetto che mira ad un confronto continuo dei ragazzi con le loro capacità così da far conseguire il successo scolastico in ogni situazione, al limite anche con il riorientamento ad altri corsi, se necessario, meglio rispondenti alle loro potenzialità/inclinazioni.

Tra le Linee guida del nostro POF abbiamo:

- rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo mettendo al centro dell'attenzione lo studente, responsabilizzandolo favorendo la condivisione, soprattutto con la famiglia, di valori educativi, formativi e di convivenza civile;
- promuovere il benessere e lo star bene a scuola prevenendo il disagio e la dispersione e favorendo l'integrazione della diversità (diversamente abili, stranieri e DSA) e il rafforzamento dell'identità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOTD09000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	56,5	52,2			48,0	49,3	42,8	
Tecnico	53,9	↔	↓	↑	7,0	43,0	↓	↓	↔	3,3
NOTD09000R - II A AFM	54,7	↔	↔	↑	2,6	40,9	↓	↓	↔	-5,2
NOTD09000R - II AT	53,0	↔	↓	↔	-0,2	27,8	↓	↓	↓	-19,2
NOTD09000R - II B AFM	42,3	↓	↓	↓	0,3	51,4	↑	↔	↑	16,4
NOTD09000R - II BT	57,3	↑	↔	↑	6,0	35,9	↓	↓	↓	-7,9
NOTD09000R - II C AFM	52,2	↔	↓	↔	-1,1	46,2	↔	↓	↑	-0,6
NOTD09000R - II D AFM	57,0	↑	↔	↑	6,9	52,5	↑	↑	↑	9,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOTD09000R - II A AFM	3	6	4	4	8	7	6	4	3	5
NOTD09000R - II AT	1	7	4	2	2	12	2	0	0	2
NOTD09000R - II B AFM	5	2	2	1	1	0	3	2	2	4
NOTD09000R - II BT	2	4	1	5	4	6	5	2	2	1
NOTD09000R - II C AFM	1	5	4	1	2	0	3	3	5	2
NOTD09000R - II D AFM	2	7	4	6	9	4	3	4	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOTD09000R	12,8	28,4	17,4	17,4	23,8	26,4	20,0	13,6	13,6	26,4
Piemonte	18,0	20,2	17,7	16,5	27,6	22,3	15,0	8,7	15,2	38,8
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOTD09000R - Tecnico	10,2	89,8	26,0	74,0
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente alle prove di italiano, l'Istituto ha raggiunto un valore medio di 53,2% allineato alla media nazionale degli Istituti Tecnici, ma lievemente superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.	Il background socioeconomico potrebbe rappresenta per i nostri studenti un limite in particolare per mancanza di sollecitazione e sostegno familiare al successo scolastico. La varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella media con una percentuale maggiore in matematica. I due indirizzi AFM e TUR presentano risultati sostanzialmente disomogenei anche se migliori in AFM.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si tratta di una scuola, la nostra, nata nel settembre 2011, dall'accorpamento di due istituti in precedenza in concorrenza e con modalità, strutturazione e obiettivi completamente diversi. Da una parte una scuola orientata alla diversità e all'accoglienza pur con vecchie logiche e con un minimo di modulistica comune e condivisa. Dall'altra una scuola tradizionale, poco incline all'innovazione didattica e selettiva sugli studenti.

Con queste premesse riteniamo i risultati delle prove INVALSI più che soddisfacenti, se rapportate al contesto e alla nostra situazione. Naturalmente la varianza tra classi è una costante su cui dovremo lavorare sebbene sia giustificata dal recente dimensionamento.


Non dimentichiamo i repentini cambiamenti e le complessità, unite alle nuove caratteristiche degli studenti che amplificano le numerose difficoltà presenti in qualsiasi ambiente di lavoro.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in generale e con l'attribuzione del voto di condotta attraverso una griglia di valutazione comune e condivisa (in allegato). Nel triennio le competenze di cittadinanza degli studenti vengono valutate con Moduli ad hoc, alla fine dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Nel a.s. 2015/16 è stato somministrato un questionario studente (in allegato) per iniziare il processo di valutazione delle competenze chiave degli studenti, in particolare in merito all'autonomia organizzativa e alla capacità di orientarsi.	Nel biennio, dove la valutazione delle competenze di cittadinanza è prevista dalla riforma senza però dare indicazione su eventuali indicatori da adottare, non sono attualmente valutate nello specifico le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attualmente sussistono difficoltà nell'individuare indicatori significativi per stimare le 'Competenze chiave di cittadinanza' dei nostri studenti, pur avendo dato avvio al processo di valutazione. La scuola continua la sua riorganizzazione e la condivisione di criteri e griglie di valutazione comuni per il comportamento, oltre che per le varie discipline, elaborando anche un Regolamento di Istituto pubblicato sul sito e letto/condiviso nelle classi prime, o per i nuovi arrivi, dal coordinatore di classe. Come sopra detto sta promuovendo il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza e continua nella promozione di progetti sulla legalità e sulla cittadinanza. Si rilevano ottimi risultati delle classi o degli studenti che vi hanno partecipato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
NOTD09000R		35,5		35,5
	49,1	NOVARA		53,3
	53,3		35,6	PIEMONTE
	53,4		53,4	44,1
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTD09000 R	100,0	0,0	0,0	50,0	25,0	25,0	51,1	38,3	10,6	64,7	29,4	5,9
- Benchmark*												
NOVARA	73,1	17,6	9,2	54,3	25,9	19,8	53,2	31,4	15,4	63,1	23,6	13,3
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOTD09000 R	33,3	33,3	33,3	50,0	25,0	25,0	63,8	19,1	17,0	64,7	17,6	17,6
- Benchmark*												
NOVARA	71,4	23,5	5,0	63,1	19,2	17,6	56,9	20,8	22,3	74,4	13,3	12,3
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NOTD09000R	54,9	45,1
NOVARA	68,5	31,5
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOTD09000R	64,0	29,2
- Benchmark*		
NOVARA	76,3	41,2
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOTD09000R	istituto tecnico	29,3	30,7	27,1	9,3	3,6	0,0
- Benchmark*							
NOVARA		30,7	37,8	21,2	8,2	1,9	0,2
PIEMONTE		27,0	36,4	24,1	10,4	1,7	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014-15 risultano immatricolati all'università il 49,1% dei nostri studenti diplomati, percentuale nettamente superiore, mediamente del 9,5%, rispetto al benchmark fornito.</p> <p>I diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma nell'anno 2012, l'unico dato disponibile, risulta essere del 49,2%. Esso è superiore al benchmark fornito sia per Novara del 12,2%, per il Piemonte dell'11,4 % e dell'Italia del 14,2 %.</p> <p>Inoltre dai dati forniti emerge che dei nostri diplomati a.s.2011-12 il 50% ha acquisito più della metà dei CFU sia nell'area scientifica che umanistica e sociale, nel primo e nel secondo anno, mediamente in linea con il benchmark fornito.</p> <p>Il numero degli occupati con un tempo di attesa per il primo contratto fra 7 e 12 mesi e fra 12 e 24 mesi, è superiore al benchmark.</p> <p>Le tipologie di contratto a tempo determinato, indeterminato e di collaborazione hanno percentuali inferiori al benchmark ma ampiamente compensati da contratti di altro tipo in coerenza con la nostra formazione.</p> <p>La tipologia di contratto di apprendistato ha una percentuale superiore al benchmark e quello a tempo indeterminato superiore a Novara e Piemonte e nettamente inferiore alla percentuale d'Italia.</p> <p>Per quanto riguarda la qualifica professionale, la percentuale maggiore si riferisce a professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, seguita poi da quella di impiegato.</p>	<p>Mancano dati recenti sia sul numero degli occupati e sia sulla tipologia di contratto.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tra le linee guida del POF si ha: potenziare progetti e rapporti con il territorio con ASL, stage, didattica laboratoriale; garantire la continuità tra ordini di scuole, l'orientamento in entrata/uscita e in itinere. Tra gli obiettivi prioritari abbiamo infatti quello di agevolare gli studenti ad individuare il proprio progetto di vita e favorirne il successo nei successivi percorsi. Pertanto, è stato costituito un Comitato Tecnico Scientifico a gennaio 2012 composto da 10 membri interni, scelti tra docenti figure di sistema, e da 10 membri esterni rappresentativi del nostro territorio: Associazione Industriali di Novara, Associazione Piccolo e Medie Imprese, Associazione Commercianti, Agenzia Promozione Turistica Locale, Camera di Commercio di Novara, Confartigianato, Confesercenti, Ordine degli Avvocati e dei Commercialisti, Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. Il Comitato svolge funzioni consultive e di proposta in ordine all'attività didattica dell'Istituto su aree di indirizzo e spazi di autonomia e flessibilità. Inoltre, l'istituto ha partecipato ed è stato selezionato per il progetto FIXO, di Italia-lavoro, realizzato nell'a.s. 2013-14 che ha permesso di curare l'orientamento di ogni studente in uscita e di elaborare una banca dati dei nostri diplomati per monitorare e favorire tanto l'inserimento nel mercato del lavoro quanto quello in un percorso universitario. Esaurito il finanziamento, si è comunque creato un ufficio di Job placement, per monitorare gli studenti e indirizzarli nel percorso successivo, anche se tuttora la scuola non ne raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati post-diploma. Infine, visti gli abbandoni e le analisi Excelsior, che evidenziano basse percentuali di occupazione per i neo laureati e maggiore richiesta dei diplomati, cercheremo di rispondere meglio alle attese del mondo del lavoro nel percorso di studi, orientando gli studenti dal terzo anno e inserendoli in realtà lavorative con ASL e stage.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Questionario Competenze chiave	Q 6 Competenze chiave.pdf
Griglia valutazione della condotta	GRIGLIA VALUTAZIONE - Condotta.pdf
Esiti questionario Competenze chiave Q6	MONITORAGGIO Q6 Competenze chiave-Moduli Google.pdf
Modulo valutazione Alternanza Scuola Lavoro	AD 33s VALUTAZIONE ASL.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	19,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	8,7	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	31,1	27,4
	Alto grado di presenza	25	40,8	40,3
Situazione della scuola: NOTD09000R	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	73,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	75	75,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,5	77,7	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	75	73,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	75,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,5	41,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	37,5	69,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	32	26
Altro	No	0	9,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto è quello Ministeriale con l'accentuazione dell'esperienza in ASL Alternanza scuola lavoro) e stage in sinergia con enti, associazioni professionali, università, artigiani e aziende del territorio.

La scuola ha fatto propri i traguardi di competenza Ministeriali, che gli studenti dovrebbero raggiungere, nel primo, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, declinandoli fondamentalmente sull'utenza.

Gli insegnanti utilizzano in generale il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto, in particolare con i progetti di:

- contrasto alla dispersione
- inclusione e accompagnamento allo studio
- orientamento in entrata, in itinere e uscita
- collaborazione con il territorio per Stage e Alternanza scuola e lavoro.

Vengono individuati, attraverso un'apposita scheda di progetto, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze trasversali (es. ambiente, salute, benessere educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche), pur avendole individuate, non sono ancora a regime.

Restano da definire più chiaramente le competenze, in particolare quelle da acquisire in ASL. Permangono ancora resistenze in merito alla valutazione e valorizzazione delle competenze pluridisciplinari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	6,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	37,5	15,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	0	34	37,9
	Alto grado di presenza	37,5	43,7	36,3
Situazione della scuola: NOTD09000R		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	87,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	74,8	71,7
Programmazione per classi parallele	No	50	76,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75	96,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	47,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	62,5	90,3	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,5	55,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	12,5	51,5	48,8
Altro	No	0	5,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti dipartimenti per la progettazione disciplinare, oltre ad una commissione 'Innovazione didattica' con il compito di coordinare e uniformare il lavoro dei vari dipartimenti. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline e gli indirizzi, formalizzata nella redazione di una pianificazione/programmazione annuale e di una serie di unita' di apprendimento.</p> <p>Attualmente le scelte da adottare e la revisione della programmazione sono condivise periodicamente nelle riunioni dei dipartimenti.</p>	<p>Punto debole rimane la difficoltà di una puntuale applicazione della programmazione comune e per classi parallele, talvolta con difficoltà di attuazione a livello pratico</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	49,5	56,2
Situazione della scuola: NOTD09000R	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	52,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,6	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	33	19,7
Situazione della scuola: NOTD09000R	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	59,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,2	23,6
Situazione della scuola: NOTD09000R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state predisposte e condivise griglie comuni di valutazione per tutte le discipline, alle quali i docenti devono fare riferimento nell'attività valutativa.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici sia in corso d'anno che al termine dei quadrimestri, con particolare riferimento all'attività di Studio Pomeridiano assistito per il superamento delle carenze rilevate. Attua una sospensione didattica al termine del primo quadrimestre e si rende disponibile ad attività di sportello su richiesta degli studenti.</p> <p>Nel presente anno scolastico sono state somministrate delle prove di valutazione comuni al termine del secondo e del quarto anno per le discipline fondanti.</p>	<p>Mancano prove strutturate e comuni per classi parallele nelle classi prime, terze e quinte.</p> <p>Non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione se non nelle classi coinvolte nel progetto CLIL. Naturalmente rimangono da implementare dette pratiche.</p> <p>Manca una strutturata e sistematica progettazione di interventi per la valorizzazione dell'eccellenza, eccettuate le esperienze di ASL per gli studenti meritevoli del triennio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il basso grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum e alla progettazione didattica è dovuto principalmente alla recente unione, settembre 2011, di due Istituti in concorrenza. Il recente dimensionamento quindi e la conseguente ridotta continuità di servizio nell'attuale composizione, insieme alle pregresse esperienze, alle diverse sensibilità personali al cambiamento, alla ridotta volontà di condividere ed acquisire nuove modalità didattiche (didattica laboratoriale; la ricerca sperimentale -metodo investigativo-, la ricerca-azione -metodo euristico-partecipativo- e il mastery learning, ecc.) e competenze digitali, fanno sì che esistano resistenze al lavoro in team e difficoltà all'applicazione di una programmazione comune e condivisa con relativo monitoraggio e valutazione. Tutto questo porta anche una complicazione e un impedimento a credere in strumenti come le prove comuni strutturate. Nel corrente anno scolastico, proprio alla luce di tutto questo, un'apposita commissione denominata 'Innovazione didattica', ad hoc individuata dal Collegio docenti, ha avviato un processo di sensibilizzazione e di predisposizione di materiali e di prove comuni, sperimentate attualmente a campione in tutte le classi seconde e quarte: l'obiettivo per il prossimo anno è di ampliare le classi coinvolte alle prime, terze e quinte. Dato positivo è che comunque nei pochi anni di vita l'istituto ha strutturato una pianificazione annuale, definita e condivisa a livello di assi e dipartimento con griglie di valutazione comuni per disciplina. Sono state anche predisposte, con un'iniziale pianificazione e programmazione per assi, UDA comuni per Dipartimento e MACRO-UDA pluridisciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	44,7	50,6
	Orario ridotto	12,5	26,2	11,9
	Orario flessibile	25	29,1	37,5
Situazione della scuola: NOTD09000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,1	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	38,8	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	12,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,2	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	5,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,9	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto sta investendo in maniera rilevante su strumentazioni e servizi, quali: rete, wi-fi e fibra ottica e BANDA LARGA; computer, LIM, pacchetti applicativi (Registro elettronico, Contabilità integrata, ecc.) e certificazioni informatiche (siamo sede di ECDL e EUCIP); 5 laboratori multimediali, 2 linguistici e 1 di chimica-fisica. Le LIM presenti in Istituto sono 33 grazie ai contributi delle famiglie. Esiste una figura di coordinamento, distaccata con il progetto "ABBATTIMENTO DEL 'digital divide'. Tutte queste strumentazioni sono fruite in egual misura dagli utenti per le attività curricolari con prenotazione del Registro elettronico. La scuola è poi molto attenta ai supporti didattici nelle classi (tutte dotate di LIM, registro elettronico e wireless) e ai laboratori con strumentazioni e programmi (computer e pacchetti applicativi).

La modalità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa è essenzialmente extra-curricolare, fermo restando i percorsi di ASL che si svolgono in orario curricolare. Come pure le attività intense di sostegno/recupero, strutturate a fine quadrimestre con la sospensione della programmazione nelle due settimane successive agli scrutini, in concomitanza con l'ASL per le classi III, IV e V. Visto il vincolo di 5 gg per l'attività didattica si è cercato di alleggerire il tempo scuola interrompendo ogni ora e 50 minuti le lezioni con un breve intervallo di dieci minuti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La biblioteca di Istituto è in allestimento a seguito del dimensionamento. Quest'anno a cura di ex docenti sono stati catalogati tutti i volumi che dal prossimo anno potranno essere a disposizione dell'utenza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove assiduamente una didattica laboratoriale e l'ASL, come pure l'utilizzo di strumentazioni innovative: nell'a.s. attuale è stato organizzato un corso di formazione, strumentale e didattico, sull'uso della LIM per n.50 ore destinato ai docenti dell'Istituto. Nell'a.s. 2014-2015 è stato organizzato il corso "Formare per competenze, valutare competenze" al fine di sensibilizzare e promuovere la collaborazione tra i docenti, per la realizzazione di progetti che coinvolgessero le modalità didattiche innovative. Il primo ha visto concludere il corso da parte del 95% dei partecipanti, con un grado di soddisfazione del 87% (questionario in allegato). Tre docenti hanno concluso il Corso di perfezionamento Metodologico Didattico CLIL presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'università di Torino. Questa opportunità potrà offrire l'occasione per riflettere e condividere metodologie attive.</p> <p>Inoltre la scuola ha aderito al progetto Eucip qualificante il corso di indirizzo SIA, contribuendo così a implementare l'utilizzo di didattica laboratoriale.</p>	<p>Si rilevano alcune difficoltà nell'implementare metodologie didattiche innovative, sia di tipo laboratoriale che relative all'utilizzo della multimedialità, anche per una carenza di dimestichezza con le nuove tecnologie pur attenuata dai corsi di aggiornamento effettuati.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOTD09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,1	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,7	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NOTD09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	63,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	22	38,9	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	33	32,1	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NOTD09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	30	31,9	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	33	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOTD09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,4	43,4	47,3
Azioni costruttive	14	32	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	43	40,7	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NOTD09000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,66	5	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,18	3,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,54	1,1	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NOTD09000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,12	17,2	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOTD09000R	Istituto Tecnico	52,1	54,2	63,0	59,0
NOVARA		70,1	61,3	63,3	69,2
PIEMONTE		83,8	78,3	89,0	98,4
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico il Regolamento di Istituto viene condiviso sistematicamente in tutte le classi prime dai Coordinatori. E' pubblicato sul sito dell'Istituto e viene illustrato durante il primo incontro con i genitori delle classi prime dalla Dirigente e dai Coordinatori di classe. All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono il Patto Educativo e di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici la Scuola segue le indicazioni riportate dal proprio Regolamento con azioni e provvedimenti gradualmente. I dati d'Istituto relativi alle azioni attivate per contrastare episodi problematici sono nel complesso inferiori o allineati al benchmark provinciale, regionale e nazionale. Il numero degli alunni sospesi per anno di corso è nettamente inferiore al benchmark. Tale risulta anche essere la percentuale degli studenti entrati alla seconda ora di lezione e delle ore di assenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quest'anno è stata promossa nei confronti degli studenti un'attività sistematica di cura degli arredi e dello spazio classe. Questa strategia di responsabilizzazione dovrà essere implementata. Naturalmente rimane l'impegno di attuare ulteriori strategie di promozione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ritiene basilare adottare strumenti e modalita' didattiche più consone allo stile di apprendimento dei nostri giovani, cercando di compensare lo scarto generazionale, almeno con la messa a disposizione di strumentazioni semplici ma accattivanti per gli studenti, come le LIM insieme alla promozione del loro utilizzo. Ecco il perché dei rilevanti investimenti. Naturalmente riteniamo fondamentali le azioni di miglioramento e di sviluppo del capitale umano, delle risorse in generale e delle buone pratiche, per raggiungere il fine ultimo, che è quello di assicurare un futuro ai nostri studenti e studentesse in una realtà economica sempre più complessa, in continuo divenire e soprattutto globale, dando pari opportunità a tutti. Il tempo scuola, pur con i vincoli Ministeriali e provinciali (come trasporti e chiusura del sabato) è stato alleggerito con l'inserimento di tre intervalli di dieci minuti e individuando una serie di criteri a tutela dell'apprendimento nella definizione delle attività didattiche. Pur promuovendo una didattica laboratoriale e l'ASL insieme all'utilizzo di strumentazioni innovative e multimediali, si riscontrano continue difficoltà e resistenze, con conseguente carente interesse e dimestichezza con le nuove tecnologie.

La condivisione di regole di comportamento tra gli studenti avviene in primis con la lettura e un dibattito in classe, da parte dei Coordinatori, sul Regolamento di Istituto. Siamo convinti della bontà della promozione delle competenze sociali in particolare: assegnazione di ruoli e responsabilità e attività di cura di spazi comuni oltre naturalmente allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ma solo da pochi mesi un docente sembra essersi reso disponibile per il coordinamento di tali azioni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,4	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	23,9	13,9
Situazione della scuola: NOTD09000R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stilato lo scorso anno e aggiornato a giugno di quest'anno il Piano Annuale per l'Inclusività con relativi protocolli, documenti come PEI e PDP, attività e supporti, grazie al docente responsabile del Dipartimento di Sostegno che coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e organizza, funge da riferimento e stimolo, anche promuovendo corsi di formazione relativi ai BES, promossi dagli Enti territoriali. In generale la Scuola realizza attività di inclusione con progettazione di itinerari comuni in piccoli gruppi di lavoro in relazione alle attività svolte nelle singole classi di appartenenza, attraverso il progetto "Studio pomeridiano insieme". La formulazione dei P.E.I. a livello di Consiglio di classe è sempre supportata dal docente responsabile del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei vari PEI e PDP viene monitorato e aggiornato con regolarità, in riunioni periodiche, oltre che dal Consiglio di Classe, anche dal Gruppo di lavoro per Inclusione formalizzato. La Scuola realizza attività di accoglienza e alfabetizzazione italiano L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia durante tutto l'anno scolastico, favorendo l'inclusione e il successo.</p>	<p>E' mancata l'adesione diffusa dei docenti ai vari corsi di formazione, offerti da Provincia e altri Enti, riguardanti l'inclusione, forse anche per poca sensibilità verso la problematica in questione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	58,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	13
Sportello per il recupero	No	37,5	60,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	73,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	37,5	18,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	42,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50	36,9	23,3
Altro	No	12,5	28,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NOTD09000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	25	37,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	58,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75	88,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	62,5	76,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	87,5	92,2	87,2
Altro	No	0	13,6	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali relative alle non ammissioni e ai giudizi sospesi di tutti gli alunni compresi stranieri e disabili sono pressoché allineate a quelle di tutti gli altri studenti ad eccezione di quelli con DSA che sembrano rilevare maggiori difficoltà, e comunque decisamente inferiore al benchmark di riferimento. Gli interventi di supporto e potenziamento efficaci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo 'Studio pomeridiano insieme' in presenza di insegnanti delle diverse discipline o di studenti più grandi e il "Tutoraggio in itinere" per supportare carenze metodologiche o disciplinari soprattutto degli studenti del biennio • la sospensione della programmazione per 15gg alla fine del primo quadrimestre per dedicarci ad attività di recupero e/o approfondimento o ASL • il progetto, per il biennio, in rete con il C.I.O.F.S. (agenzia formativa) di integrazione di attività di istruzione tecnica e di formazione professionale, con la compresenza e l'affiancamento in alcune discipline di esperti di didattica attiva, ore di orientamento con sostegno all'apprendimento cooperativo e ore di tirocini di simulazione d'impresa 	<p>Non sono stato progettati moduli di potenziamento delle competenze.</p> <p>Le percentuali delle non ammissioni e dei giudizi sospesi relative agli alunni con DSA si discostano lievemente da quelle di tutti gli altri alunni. Questo continua ad essere oggetto di attenzione.</p> <p>La scuola non ha ancora affrontato sistematicamente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini ed eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Promuovere il benessere e lo star bene a scuola prevenendo il disagio e la dispersione favorendo l'integrazione della diversità e il rafforzamento dell'identità è una delle linee guida del nostro Istituto, non ancora però da tutti condivisa e sviluppata nelle sue potenzialità probabilmente sempre a causa del recente dimensionamento e della difficoltà ad acquisire metodologie innovative, come la strutturazione di moduli di potenziamento carenze e di eccellenza.

Vi è però una figura di riferimento che coordina il GLL, che si occupa di promuovere l'integrazione, l'inclusione e lo stare bene a scuola in un'ottica di tolleranza, reciproco rispetto, per valorizzare le identità e le diversità di ciascuno come punto di partenza per lo sviluppo, la creatività, la conoscenza e la promozione e valorizzazione delle differenze ma soprattutto delle eccellenze.

Siamo però ancora alla fase di sensibilizzazione, coinvolgimento e presa di coscienza di queste problematiche da aperte di tutti gli attori, in particolare i docenti che spesso considerano una competenza dei docenti di sostegno tendendo a delegarli in toto.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è stato aggiornato condiviso e deliberato nel Collegio docenti di giugno, pur con qualche docente che insiste a voler delegare la 'questione' ai docenti di sostegno.

Per quanto concerne il recupero e il potenziamento l'Istituto ha privilegiato i progetti di rafforzamento volti a contrastare la dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo, come il progetto 'Studio pomeridiano insieme' che costituisce un momento di accompagnamento nell'acquisizione di un efficace metodo di studio, soprattutto nel biennio, e di prevenzione e supporto a carenze metodologiche e disciplinari per arrivare consapevolmente al proprio progetto formativo e di vita. Anche la sospensione per 15gg della programmazione alla fine del primo quadrimestre per recuperi o approfondimenti sicuramente ha permesso il raggiungimento dei risultati evidenzia

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NOTD09000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	28,6	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,1	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	92,9	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	71,4	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	14,3	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,7	36,9	32,3
Altro	No	21,4	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'apposita Commissione formazione classi formalizzata atta a garantire la continuita' dei percorsi scolastici con eventuali contatti con famiglie e scuole secondarie di I grado.</p> <p>Promuove attivita' orientative per studenti della secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione corsi di studio presso le scuole medie • visita della scuola e partecipazione attiva a open lessons • Open Days e Open Night • incontro specifico ad inizio anno scolastico con i genitori delle studenti delle classi prime • attivita' varie di accoglienza nella prima settimana di scuola <p>La scuola promuove anche attivita' orientative finalizzate alla guida degli allievi nella scelta universitaria o del mondo del lavoro (progetto Job Placement).</p> <p>Incontri con esperti di placement giovanile in sinergia con universita', Provincia, associazioni di categorie e aziende del territorio.</p> <p>Tutte le attivita' sono monitorate con questionari appositamente predisposti e inseriti come documenti. Gli interventi nel complesso risultano efficaci.</p>	<p>la collaborazione continuativa tra docenti di ordini di scuola diversi come pure la valutazione e il monitoraggio degli interventi realizzati non sono ancora prassi consolidata</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:NOTD09000R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	42,9	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	78,6	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	57,1	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	14,3	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	78,6	84,1	82,4
Altro	No	7,1	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è dotata di un Centro Informazione Consulenza per promuovere il benessere dello studente e le sue potenzialità personali e culturali, con le seguenti modalità:

- sportello di ascolto empatico per il supporto anche psicologico con lavoro di Rete interna e/o esterna
- orientamento o riorientamento in itinere
- orientamento per la scelta iniziale e l'articolazione del triennio


La scuola promuove un percorso orientativo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi seconde, finalizzato alla scelta dell'articolazione del triennio e i genitori.

Realizza inoltre attività di orientamento per la scelta del percorso universitario o del mondo del lavoro in sinergia con università, Provincia, associazioni di categorie e aziende del territorio.

La scuola organizza attività di orientamento alle realtà produttive ed artigianali per il triennio: Incontro con imprenditori-artigiani locali organizzato con Confartigianato, Progetto 'Creazione d'impresa' con Camera di Commercio di Novara e progetto di 'Simulazione di 'impresa' con l'Associazione COLOR YOUR LIFE. La scuola ha attivo un ufficio Job Placement per un contatto diretto e costante degli studenti con orientatori esperti per un servizio di accompagnamento individualizzato e personalizzato nella scelta. Si organizzano incontri in itinere (Presentazione Sistema GGN/GGP-Garanzia Giovani Nazionale/Piemonte, illustrazione modello CV format europeo, Self Marketing) e tirocini in azienda

Il monitoraggio non è ancora prassi consolidata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento del nostro Istituto, considerando la breve storia, hanno raggiunto livelli quasi di eccellenza, soprattutto per l'orientamento in uscita grazie al progetto FiXO e all'ufficio di Job Plaement. L'importanza di tali azioni è strettamente correlata alla nostra mission, tanto da confluire in una delle fondamentali Linee Guida del PTOF: Garantire la continuità tra ordini di scuole, l'orientamento in entrata/uscita e il continuo riorientamento in itinere.

La breve vita dell'Istituto, non ha ancora una strutturazione delle collaborazioni tra docenti di scuole di diverso ordine come pure un percorso di monitoraggio a lungo termine. Va tuttavia rilevato che la scuola ha iniziato a monitorare quanti diplomati seguono il consiglio orientativo, inserendoli in un data base per l'incrocio domanda- offerta reale di lavoro costruito sempre nell'ambito del progetto FiXo che anche quest'anno è stato finanziato.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'istituto sono definite chiaramente sia nel P.T.O.F. che nel Bilancio Sociale del 2013 dove si legge: l'Istituto pone lo studente al centro dell'azione didattica ed educativa, impegnandosi a formare cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri e soggetti responsabili per il vivere sociale. Per dare a tutti pari opportunità di successo, la scuola promuove iniziative varie, ampliando l'offerta formativa, in sinergia e collaborazione con il territorio e il mercato del lavoro. Valori imprescindibili sono quindi per noi: promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole; favorire il successo scolastico e formativo, riducendo la dispersione scolastica e il disagio giovanile, valorizzando il singolo e le sue peculiarità; adottare modalità didattiche più consone allo stile di apprendimento dei nostri giovani e in sinergia con il mondo del lavoro; promuovere l'integrazione, l'inclusione e lo stare bene nella comunità scolastica in un'ottica di tolleranza, reciproco rispetto, per valorizzare le identità e le diversità di ciascuno come punto di partenza per lo sviluppo, la creatività, la conoscenza; promuovere e valorizzare le differenze ma soprattutto l'eccellenza; favorire negli alunni la capacità di lavorare in TEAM promuovendo l'utilizzo di strumenti più confacenti ai nostri giovani come le TIC; incoraggiare la dimensione europea e mondiale attraverso scambi, stage e soggiorni linguistici all'estero	Manca l'ottica sistemica del gruppo, che spesso non si fa coinvolgere nel 'sistema istituto' pur ponendo tanta attenzione in ambito disciplinare.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione dei processi didattici avviene a cascata nel Collegio docenti, negli assi, nei dipartimenti ed infine nei singoli Consigli di classe. Il tutto viene puntualmente verbalizzato nelle riunioni.	Non sempre vi è una attuazione puntuale di quanto condiviso negli OO.CC. e alla data, sempre per la recente storia dell'Istituto, non esiste ancora una valutazione strutturata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,7	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	28,6	25,1	28,7
	Più di 1000 €	28,6	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTD09000R	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOTD09000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,16	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,84	23,3	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NOTD09000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,65	82,13	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NOTD09000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,55	88,47	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NOTD09000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	49,30	42,03	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NOTD09000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	24,14	36,65	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,4	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	14,3	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	73,9	73,4
Consiglio di istituto	No	50	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	71,4	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	0	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	35,7	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,1	77,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	35,7	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	Si	21,4	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	No	50	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	35,7	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOTD09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	57,1	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,4	29	31,9
I singoli insegnanti	No	21,4	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NOTD09000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,3	23,4	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,91	4,1	9,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,09	49,4	44,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,8	23,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è dettagliata in singole nomine protocollate e predisposte a inizio anno scolastico. Dette nomine, visto il P.O.F., viste le delibere degli OO.CC., visto il CCNL e la contrattazione integrativa, contengono lo scopo e la specifica dei compiti.</p> <p>Anche per quasi tutto il personale A.T.A. la divisione dei compiti è chiaramente definita. In particolare i Collaboratori scolastici e gli Assistenti tecnici hanno una postazione ben precisa con compiti dettagliati.</p>	<p>Da parte del corpo docente è diffuso un atteggiamento non sempre attivo e di poco interesse rispetto alla gestione e organizzazione della scuola, viste come qualcosa che non rientra nel proprio compito.</p> <p>Non sempre puntuale la divisione dei compiti degli Assistenti Amministrativi anche per il turnover del personale di segreteria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOTD09000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	18,07	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOTD09000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4066,29	13802,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOTD09000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,69	203,04	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOTD09000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,19	21,5	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NOTD09000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,4	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	35,7	39,2	31,5
Lingue straniere	0	21,4	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	35,7	16,5	17,6
Sport	0	14,3	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	57,1	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	21,6	20,6
Altri argomenti	0	35,7	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NOTD09000R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NOTD09000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	89,37	33,6	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NOTD09000R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NOTD09000R
Progetto 1	A.S.L. obbligatoria per tutti nelle V e come momento di eccellenza per il triennio. Opportunita' di confronto con la realta' esterna alla scuola al fine di: socializzare con il mondo del lavoro; orientare nelle scelte post diploma; acquisire competenze co
Progetto 2	Studio pomeridiano insieme quale momento di accompagnamento nell'acquisizione di: un efficace metodo di studio al fine di prevenire o supportare carenze metodologiche o disciplinari ed imparare ad organizzare il proprio studio; della consapevolezza del
Progetto 3	Attivita' di placement e qualificazione dell'orientamento al fine di facilitare l'individuazione del proprio progetto di vita, esaltare le proprie potenzialita' e ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e o scegliere in modo informato e co

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,6	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	0	16,5	19
	Alto coinvolgimento	71,4	55,7	51,6
Situazione della scuola: NOTD09000R		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma Annuale traduce in termini finanziari di budget le strategie progettuali definite dal P.T.O.F. realizzando una corrispondenza tra progettazione didattica e programmazione finanziaria, nella Relazione si legge: Il PA prevede diverse azioni finalizzate a: garantire la continuità del servizio scolastico, mediante azioni atte a favorire l'informazione e la condivisione e la crescita continua; piegare i curricula alle reali esigenze del mercato e alle nuove modalità di apprendimento puntando su una didattica collaborativa, e operativa/laboratoriale; realizzare ASL e Stage; raccordare il più possibile l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo; implementare ed utilizzare la didattica operativa (progetti come 'Impresa in Azione istituiti per le classi III e IV) e la multimedialità (LIM in particolare che sono 33) come metodologia di apprendimento; promuovere un utilizzo razionale, flessibile e collaborativo delle risorse umane assegnate allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione dell'azione amministrativa e didattica; garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle dotazioni dell'Istituto; sostenere la formazione del personale. Le spese si concentrano, nell'ottica di un continuo cambiamento e miglioramento del servizio, sulle attività e progetti finalizzate agli studenti e al loro successo scolastico oltre a quelle di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Mancano risorse destinate oltre che per la manutenzione anche per il rinnovamento edilizio e degli ambienti di studio e lavoro, ormai obsoleti nel layout e nella conservazione. La scuola nonostante la rilevante dimensione, circa 900 studenti, non ha un'aula magna o spazi dove riunire almeno il biennio e il triennio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. 	Situazione della scuola	
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nonostante la recente storia e le difficoltà logistiche ha definito chiaramente mission, priorità e compiti del personale docente e ATA, come si può evincere dai documenti pubblicati sul sito quali l'Atto di indirizzo, il P.T.O.F., Il Bilancio sociale, la Contrattazione Integrativa di istituto, l'Organizzazione del lavoro, il Programma annuale e la relativa relazione. Le risorse sono state destinate puntualmente e sistematicamente, nell'ottica del cambiamento e miglioramento del servizio, in primis per attività e strumentazioni finalizzate al successo formativo e scolastico dei nostri studenti, oltre a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa e un l'utilizzo adeguato delle attrezzature e delle dotazioni dell'Istituto (rete LAN; Banda larga; Wi-fi per tutti con posizionamento di Access Point Wireless;Rinnovo server con posizionamento proxy e predisposizione altro server per backup; Applicativi Infoschool, in particolare Protocollo digitale e Rilevazione automatica delle presenze e programmi didattici specifici;Laboratori informatica(hardware e software;L.I.M. (lavagne interattive);Attrezzature e materiali tecnici specialistico e attrezzature per palestre).

Abbiamo partecipato con successo a molti progetti finanziati dall'esterno vedendo quasi sempre riconosciuto il massimo finanziamento come nel caso di progetti significativi come 'FiXO' di Italia-lavoro finanziato da MIUR e Regione; Finanziamenti PON per 'Ambienti digitali'. Oltre a progetti che hanno permesso ai nostri studenti di beneficiare di Borse di studio, soggiorni, visite o lezioni particolari come: Color Your life;Impresa in azioni; Percorso Integrato con il CIOFS; Creazione di impresa con CCIA; Fisco a scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOTD09000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,7	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOTD09000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	28,6	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	28,6	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	7,1	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NOTD09000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	38,89	46,4	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NOTD09000R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,93	20,7	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NOTD09000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,27	0,3	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti durante le riunioni dei Dipartimenti. Dette esigenze vengono presentate in Collegio docenti che delibera la proposta del Piano di formazione e aggiornamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di istituto.</p> <p>Per il personale ATA il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi raccoglie le esigenze formative del personale ATA, durante le riunioni periodiche e a sua volta predispone un Piano di Aggiornamento e formazione da sottoporre al Consiglio di istituto. I temi di formazione deliberati quest'anno sono: Sicurezza e salute nei posti di lavoro (obbligatorio per chi non ha attestato); Utilizzo LIM blended e on line; Registro elettronico e dematerializzazione; Didattica laboratoriale operativa; autoaggiornamento sulla personalizzazione dell'insegnamento e sulla motivazione a co-struire il proprio progetto di vita (G. Chiosso, ecc.); autoaggiornamento su dislessia, discalculia e strategie di insegnamento, e in materia di dispersione; CLIL. Sono stati organizzati corsi su curriculum e competenze, e su tecnologie didattiche, di qualità e di carattere accademico in quanto i relatori sono docenti universitari o formatori di Indire. oltre a corsi epr il personale di segreteria per l'uso del pacchetto del Protocollo Digitale. I risultati sono stati un maggior uso delle TIC e una semplificata valutazione per competenze con il conseguente miglioramento della programmazione didattica e della sua condivisione.</p>	<p>Manca una mentalità di 'formazione' permanente e i corsi di formazione vengono spesso visti non come una crescita professionale e un arricchimento ma come obbligo che andrebbe remunerato e in mancanza di fondi l'adesione ai corsi non è sempre adeguata.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale nei fascicoli di ciascun dipendente.</p> <p>Si cerca di utilizzare al meglio le risorse umane pur con i limiti strutturali, normativi e di Contratto in essere.</p> <p>La valorizzazione, al di là di attestati, esperienza e curricula, è funzionale alle reali competenze dei singoli che cominciano, dopo tre anni, a manifestarsi. La gestione delle risorse umane deriva dall'insieme di tutto questo e l'assegnazione degli incarichi come pure delle classi viene fatta tenendo conto dell'esperienza, degli attestati, della formazione oltre che delle competenze, della disponibilità e delle capacità relazionali dimostrate.</p> <p>Quest'anno sono stati raccolti con modulistica comune e supporto digitale i curricula di tutti i docenti in servizio. Il tutto al fine di disporre di un'anagrafe delle competenze da utilizzare per un miglior uso e valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Le prassi passate, una certa rigidità del sistema e troppi vincoli normativi e contrattuali.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOTD09000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	21,4	42,6	46,3
Curricolo verticale	No	14,3	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	18,8	22,8
Accoglienza	Si	71,4	80,1	76,4
Orientamento	Si	71,4	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	35,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	71,4	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,6	28,4	35,9
Continuità	No	21,4	35,2	41,5
Inclusione	Si	71,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	14,3	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	28,6	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,4	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,7	42,6	44,4
Situazione della scuola: NOTD09000R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NOTD09000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	3	0,4	6,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	1,6	2,9
Accoglienza	9	9,4	10,3	9,5
Orientamento	13	14,3	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	7	2	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	5,5	8	7,8
Temi disciplinari	0	7,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	3	1,7	4	5,1
Continuità	0	2,4	2,6	4
Inclusione	1	4,3	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto persegue con determinazione l'obiettivo della collaborazione tra insegnanti, specie nell'attuale contesto dove la complessità è sempre maggiore e in continuo divenire, come pure la riduzione delle risorse economiche. Il tutto risulta acuito da una congiuntura economica molto difficile che insieme al crescente tasso di disoccupazione fanno emergere la pressante esigenza di innovazione, di un cambio di prospettiva dell'offerta formativa, che si potranno raggiungere solo con un lavoro di team mettendo in campo professionalità, confronto e voglia di cambiamento-miglioramento. Si cerca di incentivare la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro anche economicamente destinando tutto il FIS e cercando risorse economiche e affiancamenti professionali all'esterno. Significativa è la collaborazione di Confartigianato, dell'Università e di tutti i membri del Comitato Tecnico Scientifico oltre che quella con la Cooperativa AURIVE. L'organizzazione è a più livelli: Collegio docenti; staff di presidenza; gruppi di lavoro tematici; Assi; Dipartimenti; Consigli di classe.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi e strumenti utili alla condivisione invitando i docenti a riunirsi anche in forma libera senza formali convocazioni.</p>	<p>Solo alcuni Dipartimenti operano costruttivamente in sinergia e producono materiali o esiti utili alla comunità scolastica e alla diffusione delle buone pratiche.</p> <p>La condivisione e il lavoro in team vanno sicuramente perfezionati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio pur attenuato dalla recente unione di due Istituti in precedenza in concorrenza, permane a causa di risorse umane poco inclini alla condivisione e al lavoro di gruppo. Si ritiene il personale una delle risorse fondamentali su cui fare leva, valorizzando le specifiche competenze, esperienze e identità. Siamo convinti che il personale è il “vero” capitale, la risorsa fondamentale delle scuole e ogni obiettivo diventa raggiungibile solo se tutti collaborano sinergicamente al suo raggiungimento. Tutti sono responsabili e tutti devono essere coinvolti nelle azioni di miglioramento e crescita prefissati. Rilevate le competenze presenti si è passati quindi alla promozione di una formazione continua ed i buona qualità realizzando iniziative formative rispondenti ai bisogni formativi del personale. Come si legge sempre nella Relazione al PA sono fondamentali le azioni atte a: favorire l'informazione, la condivisione, lo scambio e la crescita continua; promuovere un utilizzo razionale, flessibile e collaborativo delle risorse umane assegnate, docenti e A.T.A., allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica; sostenere la formazione del personale poiché riteniamo che l'autonomia e i processi innovativi in atto nella scuola non potranno realizzarsi appieno senza adeguate azioni di formazione e aggiornamento rivolte sia ai docenti che al personale A.T.A. Le iniziative formative oltre che in materia di Sicurezza: per i docenti sono su tematiche fondamentali come la didattica per competenze, laboratoriale e personalizzazione dell'insegnamento, uso delle TIC, e strategie per alunni con BES; per gli ATA dematerializzazione e pacchetti applicativi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se non ancora sfruttati proprio per il ridotto arco temporale, ed esistono gruppi di lavoro efficienti e fecondi di strumenti e materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,4	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	24,4	23
Situazione della scuola: NOTD09000R		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,3	24,4	26,1
	Capofila per più reti	9,1	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTD09000R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	22	22,5
	Bassa apertura	18,2	9,1	8,2
	Media apertura	18,2	12,2	14,2
	Alta apertura	27,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NOTD09000R		Bassa apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOTD09000R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	35,7	38,6	48,7
Regione	0	28,6	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	0	7,1	19,3	8
Scuole componenti la rete	2	57,1	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOTD09000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	50	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	28,6	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	35,7	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	14,3	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NOTD09000R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	21,4	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	10,2	12,4
Orientamento	0	0	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,3	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	14,3	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	14,3	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	50	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,3	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: NOTD09000R	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOTD09000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	14,3	39,8	40,4
Universita'	Si	57,1	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	Si	35,7	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	42,9	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	42,9	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	28,6	42,6	42,7
ASL	Si	14,3	54	52,4
Altri soggetti	Si	14,3	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOTD09000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	35,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NOTD09000R			X
NOVARA	5,0		94,0
PIEMONTE	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	21,4	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	14,3	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	21,4	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	14,3	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	28,6	26,7	19,9
Situazione della scuola: NOTD09000R %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NOTD09000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	56,70	14	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati che consentono di perseguire meglio finalità didattico-formative e organizzativo-funzionali dell'offerta formativa, quali: Si può fare di più-si deve! (sostegno-inclusione); Rete per la realizzazione di attività di formazione, aggiornamento e promozione prevenzione, salute e sicurezza nelle scuole; Rete per la fornitura di accesso internet ed indirizzi IP (abbattimento 'digital divide'); Rete per promuovere il diritto allo studio, l'integrazione interculturale, lo star bene a scuola e il contrasto della dispersione scolastica; Accordo per la messa in opera di un punto di conferimento per R.A.E.E. di origine domestica attraverso la consegna in comodato d'uso di appositi contenitori; Convenzione con l'Associazione COLOR YOUR LIFE per un progetto di Scuola-Lavoro; Piano per il tutoraggio e il sostegno delle fasce deboli di studenti (Sostegno fasce deboli); Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari; Stage di volontariato per studenti; Polo per l'aggiornamento (formazione del personale); Percorsi integrati per l'orientamento lavorativo e rientro nell'istruzione secondaria superiore; accordo per promuovere il diritto allo studio, l'integrazione interculturale, lo star bene a scuola e il contrasto della dispersione scolastica (educazione adulti); Percorso Integrato con CIOFS (antidispersione)	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOTD09000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,61	14,1	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	41,7	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: NOTD09000R	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NOTD09000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NOTD09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	94,66	77,5	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	21,4	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,1	14,2	15,6
Situazione della scuola: NOTD09000R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presupposto fondamentale del coinvolgimento delle famiglie è la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità che impegna i genitori a condividere in modo pienamente responsabile il percorso scolastico dei propri figli. Inoltre il coinvolgimento attivo delle famiglie è per lo più riferibile al ruolo dei rappresentanti dei genitori a livello di classe e di Istituto. Altro aspetto fondamentale è rappresentato dal fatto che i genitori, oltre a partecipare nelle sedi ufficiali cui sono deputati, vengono spesso consultati per giungere a scelte strategiche e condivise, ascoltandone direttamente osservazioni e aspettative vuoi con questionari mirati (allegati come documenti) vuoi in sede di assemblee vuoi durante gli Open Days.</p> <p>In quest'anno scolastico le famiglie sono state invitate a convegni informativi-formativi in materia di Bullismo e cyberbullismo organizzati in istituto e in Università. Sulle stesse tematiche è seguita la formazione-informazione agli studenti del biennio. L'area del sito d'Istituto predisposta per le famiglie e il registro elettronico con la bacheca per le comunicazioni rappresentano strumenti on-line d'avanguardia che agevolano l'interazione fra scuola e famiglia.</p>	<p>Ridotta partecipazione delle famiglie agli OO.CC. e disponibilità limitata alla condivisione del progetto educativo-formativo dei loro figli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli Enti locali, le Imprese e Associazioni no profit, sono i nostri più diretti interlocutori. Crediamo fondamentale il coinvolgimento di partner pubblici e privati al fine di contribuire al processo di innovazione della Scuola al fine di offrire percorsi formativi il più possibile spendibili e formare cittadini consapevoli del proprio ruolo e protagonisti del proprio futuro. Solo grazie alla quotidiana ricerca di completa sinergia tra la nostra scuola e le aziende del territorio possiamo riuscire a fare dei nostri ragazzi il motore futuro per l'economia. Nel nostro Istituto è presente una "Funzione Strumentale" per ASL&STAGE che coordina, supporta e organizza i rapporti con più di 300 tra Agenzie Viaggi, Alberghi, Assicurazioni, Associazioni di categoria, Studi professionali, C.A.F., Patronati, Sindacati, Enti pubblici, Imprese.

Prezioso è il contributo fornito da incontri e conferenze interattive che il Gruppo dei Giovani imprenditori dell' A.I.N. (ass industriale Novara) realizza nell'Istituto permettendo agli studenti di ampliare gli orizzonti lavorativi, in particolare sulle attuali procedure di start up per le imprese che operano nei diversi settori e segmenti del mercato italiano e transnazionale. Rilevante sono anche le collaborazioni costanti con Regione Piemonte, Provincia Novara e Comune, nella realizzazione di diversi progetti, in particolare sulla dispersione e sull'integrazione, finanziati degli Enti stessi. Come pure il CTS per le sue funzioni, consultiva e propositiva, in ordine all'attività di programmazione e innovazione dell'offerta formativa dell'Istituto.


Nonostante tutto la scuola, pur cercando un continuo dialogo costruttivo con i genitori per migliorare l'offerta formativa non sempre ne ha riscontro. Solo alcune famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa. Il tutto può essere in parte motivato dalla rilevante presenza di alunni stranieri e alunni provenienti da fuori città.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Scheda P1 Progetti Ampliamento Offerta Formativa_ dettaglio progetto	P1 scheda_progetto _1_.pdf
Scheda P2 Progetti Ampliamento Offerta Formativa_cronoprogramma azioni	P2 scheda_attivita _1_.pdf
Scheda P3 Progetti Ampliamento Offerta Formativa_preventivo spesa	P3 Scheda_preventivo.pdf
Modulo AD3 PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE	AD 3 - Piano di lavoro.pdf
Modulo AD 14 PROGRAMMAZIONE PER ASSE DEI LINGUAGGI	AD 14 Programmazione per ASSI I Biennio_precompilataLINGUAGGI.pdf
Modulo AD 14 PROGRAMMAZIONE PER ASSE MATEMATICO	AD 14 Programmazione per ASSI I Biennio_precompilataMETEMATICO.pdf
Modulo AD 14 PROGRAMMAZIONE PER ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	AD 14 Programmazione per ASSI I Biennio_precompilataSCIENTIFICO_TECNOLOGICO.pdf
Modulo AD 14 PROGRAMMAZIONE PER ASSE STORICO-SOCIALE	AD 14 Programmazione per ASSI I Biennio_precompilataSTORICO_SOCIALE.pdf
Griglia di valutazione Arte e territorio	GRIGLIA VALUTAZIONE - ARTE E TERRITORIO.pdf
Griglia di valutazione di Diritto ed Economia Politica	GRIGLIA VALUTAZIONE - DIRITTO_EC.POLITICA_SCIEN.FINANZA.pdf
Griglia di valutazione di Economia Aziendale	GRIGLIA VALUTAZIONE - ECONOMIA AZIENDALE.pdf
Griglia di valutazione Geografia	GRIGLIA VALUTAZIONE - GEOGRAFIA.pdf
Griglia di valutazione di Informatica	GRIGLIA VALUTAZIONE - INFORMATICA.pdf
Griglia di valutazione di Lingue straniere	GRIGLIA VALUTAZIONE - LINGUE STRANIERE.pdf
Griglia di valutazione di Matematica	GRIGLIA VALUTAZIONE - MATEMATICA.pdf
Griglia di valutazione di Scienze integrate	GRIGLIA VALUTAZIONE - SCIENZE INTEGRATE.pdf
Griglia di valutazione di Scienze motorie	GRIGLIA VALUTAZIONE - SCIENZE MOTORIE.pdf
Griglia di valutazione di IRC	GRIGLIA VALUTAZIONE - IRC.pdf
Griglia di valutazione di Lingua e letteratura; Storia	GRIGLIE VALUTAZIONE - ITALIANO_STORIA.pdf
Modulo valutazione Alternanza Scuola Lavoro	AD 33s_VALUTAZIONE_ASL.pdf
Questionario di gradimento genitori	MONITORAGGIO Q3 Gradimento genitori.PDF
Questionario suggerimenti orario	QUESTIONARIO SONDAGGIO ORARIO.pdf
Esito questionario genitori Q3	MONITORAGGIO Q3 Gradimento Genitori2016.pdf
Tabella delle percentuali di frequenza corso aggiornamento docenti	PERCENTUALE PARTECIPANTI CORSI AGGIORNAMENTO.pdf
Questionario gradimento genitori	QUESTIONARIO ANNUALE Q 3 Gradimento genitori.pdf
Esito Questionario gradimento genitori Q3	MONITORAGGIO Q3 Gradimento Genitori2016.pdf
Questionario Open day	QUESTIONARIO Q 2 Open Day.pdf
Questionario Soggiorni Linguistici	QUESTIONARIO Q 4 Soggiornilinguistici.pdf
Esiti Questionario Open Day Q2	MONITORAGGIOQ2 Open Day2016.pdf
Esiti Questionario Soggiorni linguistici Q4	MONITORAGGIO Q4 Soggiorni linguistici2016.pdf

Questionario Accoglienza_Contesto familiare	QUESTIONARIO ACCOGLIENZA Q 1 contesto familiare.pdf
Questionario Accoglienza_Rapporto con la scuola	QUESTIONARIO ACCOGLIENZA Q 1b rapporto con la scuola.pdf
Questionario Gradimento genitori	QUESTIONARIO ANNUALE Q 3 Gradimento genitori.pdf
Esito Questionario Gradimento genitori	MONITORAGGIO Q3 Gradimento genitori.PDF
Esiti Monitoraggio Accoglienza	QUESTIONARIO ACCOGLIENZA2015-16 - Moduli Google.pdf
Link Bilancio Sociale, P.O.F. e P.T.O.F.	Link Bilancio Sociale e PTOF.pdf
Questionario gradimento genitori	QUESTIONARIO ANNUALE Q 3 Gradimento genitori.pdf
Esiti Questionari Genitori Q3	MONITORAGGIO Q3 Gradimento Genitori2016.pdf
Organigramma	Organigramma ORGANIZZAZIONE INTERNA.pdf
Monitoraggio Corsi Formazione Q5	MONITORAGGI Q5 Corsi di formazione.pdf
Rilevazione partecipazione Corsi aggiornamento	MONITORAGGIO PARTECIPAZIONE DOCENTI CORSI AGGIORNAMENTO.pdf
Questionario Gradimento genitori	QUESTIONARIO ANNUALE Q 3 Gradimento genitori.pdf
Questionario Open Day	QUESTIONARIO Q 2 Open Day.pdf
Esito Questionario Genitori Q3	MONITORAGGIO Q3 Gradimento Genitori2016.pdf
Esito Questionario Open Day Q2	MONITORAGGIOQ2 Open Day2016.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la varianza tra indirizzi a parità di classe e tra sezioni, sia dei non ammessi sia dei giudizi sospesi.	Ridurre la variabilità del numero dei sospesi e dei non ammessi per classi parallele ad un intervallo massimo del 20% entro fine a.s. 2017-18
		Valorizzazione delle eccellenze	Aumentare nel triennio la media dei risultati, per classi parallele e per indirizzo, di un punto, entro a.s. 2017-18 rispetto alle medie a.s. 2014-15
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riteniamo ancora fondamentale concentrarci, in questo triennio, sulla aggregazione, condivisione e implementazione della propensione al lavoro di gruppo da parte dei docenti, al fine di migliorare contestualmente gli esiti rilevati. Dai risultati dell'autovalutazione risultano infatti tra i punti di debolezza quello della varianza tra indirizzi a parità di classe e tra sezioni, sia per i non ammessi che per i sospesi.

Abbiamo ipotizzato le priorità sopra indicate, consapevoli della loro portata su tutte le attività. Questo permette allo stesso tempo di assolvere trasversalmente alle richieste e alle aspettative dei nostri stakeholder, rispondendo in particolare ai bisogni formativi dell'utenza e valorizzando contemporaneamente le eccellenze. Il tutto avvalorato dal fatto che l'Istituto pone lo studente al centro dell'azione didattica ed educativa e che tra i VALORI fondamentali abbiamo: 'favorire il successo scolastico e formativo di tutti' valorizzando il singolo individuo e le sue peculiarità; promuovere e valorizzare le differenze ma soprattutto l'eccellenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuazione nei CdC delle programmazioni disciplinari comuni e della Programmazione dei Dipartimenti con griglie comuni condivise con gli studenti Monitoraggio bimestrale degli esiti, nelle riunioni dei Consigli di classe, al fine di attivare adeguate azioni di miglioramento Prove comuni di ingresso, intermedie e finali, nei due bienni, con prove strutturate comuni nel primo biennio.

		Pianificazione e adozione di strategie per potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche oltre a quelle linguistiche
	Ambiente di apprendimento	Implementazione metodologie didattiche innovative laboratoriali e conseguenti attività operative di applicazione della teoria Individuazione e adozione di strategie per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza e per la valorizzazione dell'eccellenza Realizzazione di spazi flessibili con almeno un'Aula 3.0
	Inclusione e differenziazione	Verifiche relative all'applicazione dei Piani e degli strumenti compensativi/dispensativi alunni bes ad ogni riunione dei Consigli di classe. Potenziamento dello Studio pomeridiano insieme con l'affiancamento di studenti del triennio e diplomati. Valorizzazione delle singole personalità
	Continuita' e orientamento	Pianificare e attuare attività di raccordo con scuole medie per orientamento in entrata e per la continuità Per l'orientamento in uscita, mantenimento dell'ufficio di Job Placement
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riunioni mensili dello staff di presidenza e di tutti i referenti per coordinare, monitorare ed eventualmente correggere i processi Pianificazione di azioni di sensibilizzazione dell'utenza alla spendibilità delle Certificazioni Linguistiche e Informatiche. Pianificazione e attuazione di almeno un corso di potenziamento e di integrazione, del percorso formativo, finalizzato alle Certificazioni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione della banca dati curricula docenti per anagrafe competenze Promozione di azioni di formazione metodologica e di condivisione al fine di innovare i processi di apprendimento e migliorare l'azione didattica Incentivazione al lavoro di gruppo con autonoma organizzazione di riunioni e momenti di confronto per condividere, pianificare e valutare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Riunione annuale del Comitato Tecnico scientifico Realizzazione di laboratori Artistici, in rete con altre scuole e enti/associazioni del territorio, per la realizzazione di spettacoli Incontro annuale con i genitori del triennio per condividere e orientare alle scelte.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta degli obiettivi di processo è stata dettata dall'esame del contesto e delle risorse, così come emerso durante l'autovalutazione, in riferimento alla situazione specifica dell'Istituto dimensionato. La riduzione della varianza tra indirizzi a parità di classe e tra sezioni, sia per i non ammessi che per i sospesi, richiede uno scambio costante di opinioni ed esperienze per superare difficoltà e monitorare i risultati per un'eventuale riprogettazione/riallineamento. Il beneficio dovrebbe ricadere su tutti gli studenti, sia con difficoltà, in particolare BES, che eccellenti. Un maggior coordinamento con i docenti della scuola media garantirebbe migliore continuità e meno dispersione. Sicuramente lo sviluppo della didattica laboratoriale rappresenta un supporto fondamentale per raggiungere le priorità indicate. La responsabilizzazione degli studenti verrà promossa a inizio anno. Indispensabile è la formazione in situazione disciplinare, con l'uso di supporti multimediali, come la valorizzazione delle competenze del personale e l'incentivazione del lavoro di gruppo e in autonomia. Il coinvolgimento dei genitori del triennio dovrebbe poi stimolare il loro impegno nella vita scolastica, aumentando l'interesse al successo scolastico e la probabilità di un successo formativo con costruzione di un proprio progetto di vita, da parte dei loro figli. Anche un rapporto periodico con il CTS e varie sinergie con il territorio aiuterebbero